

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e interpretazione (LM70)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del 10 luglio 2024.
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e interpretazione (LM70).....	1
Titolo I – Informazioni generali.....	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica.....	6
Art. 7 – Informazioni generali.....	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio.....	7
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto.....	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	10

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Traduzione e interpretazione*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Traduzione e interpretazione

Classe: LM-94 (Traduzione specialistica e interpretariato)

Codice interno: LM70

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2022

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm70 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm70

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lm70 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretazione si propone di formare figure professionali, dotate di solide competenze linguistiche e metalinguistiche nelle combinazioni linguistiche insegnate e nella lingua italiana, ed elevate competenze nell'interpretazione (consecutiva, di comunità e simultanea) e/o nella traduzione per quanto riguarda la comunicazione verbale e mediatica. Alla traduzione e all'interpretazione possono aggiungersi forme di elaborazione e adattamento professionale di testi in ambito interlinguistico e interculturale. Il corso mira altresì a fornire una approfondita preparazione anche sulle principali teorie dell'interpretazione e della traduzione (sia editoriale sia dei linguaggi settoriali) e alla loro applicazione in contesti professionali, nonché una visione diacronica e comparata delle teorie e pratiche della traduzione in Asia e in Occidente.

Il percorso formativo si articola nel modo seguente: nel primo anno lo studente viene guidato all'acquisizione di una sicura padronanza nell'elaborazione e nel trattamento di testi (intesi in senso lato) in lingua italiana e nelle lingue di studio, sviluppando soprattutto competenze nell'ambito delle scienze linguistico-culturali e traduttologiche, anche a livello teorico; vengono inoltre acquisiti i fondamenti metodologici dell'interpretazione consecutiva e le nozioni fondamentali per l'utilizzo di software per la traduzione assistita e per il post-editing. Nel secondo anno si sviluppano ulteriormente le competenze dell'ambito delle scienze traduttologiche, in particolare per quanto riguarda i linguaggi settoriali e l'interpretazione simultanea; sulla base delle competenze di base apprese, vengono sviluppate le capacità di concepire, gestire e valutare progetti articolati di traduzione e/o interpretazione in cui intervengono diverse competenze linguistiche ed operative distribuite su più persone; le competenze traduttive orali sono indirizzate verso l'interpretazione professionale (tramite laboratori linguistici e console interpreti); in generale si stimola l'apprendimento di abilità comunicative finalizzate alla gestione di rapporti complessi in contesti professionali internazionali e al loro utilizzo in forme di simulazione (mock conference) delle principali tecniche di interpretazione; inoltre si stimola l'applicazione dei diversi approcci teorici alla traduzione appresi durante il primo anno. Il percorso si conclude con il tirocinio e la stesura della tesi, che sono l'occasione per lo sviluppo di capacità volte a una ricerca autonoma in campo traduttologico e di un corretto approccio deontologico alla professione. Lo studente è stimolato a imparare a gestire attività e progetti tecnico-professionali e a elaborare strategie e metodologie finalizzate al campo professionale o alla ricerca, e alla comprensione delle dinamiche interculturali e interlinguistiche in cui si troverà a operare in ambito sia professionale sia accademico.

L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge in un contesto di molteplicità linguistica.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Traduttore/traduttrice

funzione in un contesto di lavoro:

Il traduttore/la traduttrice fornisce assistenza linguistica nel mondo editoriale, pubblicitario, turistico e culturale, della ricerca e della didattica. Svolge attività di traduzione, redazione, cura, revisione e adattamento di testi specialistici (economico-giuridici, tecnico-scientifici, turistici) e di carattere editoriale (testi letterari e saggistica) collaborando con redattori ed editor professionali, manager di agenzie di traduzione; svolge inoltre attività di localizzazione e traduzione di app. Può essere chiamato a gestire e coordinare altri traduttori nella realizzazione di progetti più complessi.

Il traduttore/la traduttrice può ricoprire queste funzioni svolgendo le attività di traduzione di materiale e documentazione di carattere amministrativo, tecnico, pubblicitario e commerciale, inoltre può svolgere didattica e ricerca in campo linguistico-traduttologico, proseguendo gli studi a livello di dottorato.

Il traduttore può svolgere inoltre attività di traduzione nel caso della Lingua dei segni italiana in tutte le situazioni in cui tale competenza è richiesta a servizio di enti, comunità e aziende.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione di traduttore/traduttrice sono: capacità di analisi e traduzione di testi settoriali, letterari o di natura editoriale nelle combinazioni linguistiche insegnate; capacità di coordinamento di progetti complessi di traduzione nelle medesime combinazioni linguistiche; capacità di tradurre testi multimediali (sottotitolaggio e doppiaggio audiovisivi, localizzare siti web e software, audiodescrizioni, traduzione di materiale pubblicitario; utilizzo di software e tecnologie per la traduzione assistita e il post-editing); capacità di fornire consulenze linguistico-tecniche, capacità di svolgere ricerche in rete, condurre analisi di fonti, capacità di leggere e tradurre documenti di varia natura ecc.; competenze di mediazione interculturale e facilitazione linguistica, redazione e traduzione di testi per scuole, ospedali e altre comunità.

sbocchi occupazionali:

La grande diffusione a livello nazionale e internazionale delle lingue insegnate nel corso, e l'intensa rete di scambi a livello culturale, turistico, tecnico e professionale nelle relative combinazioni offrono ai laureati una grande varietà di sbocchi professionali nel settore della comunicazione interlinguistica anche in ambito editoriale e multimediale. I laureati e le laureate magistrali possono trovare impiego come traduttori/traduttrici freelance (liberi/e professionisti/e) e per agenzie di traduzione, funzionari e consulenti in aziende private e pubbliche e organismi nazionali e internazionali.

Interprete

funzione in un contesto di lavoro:

L'interprete fornisce assistenza linguistica nel mondo aziendale, turistico e culturale, della ricerca e della didattica: svolge attività di interpretazione consecutiva, chuchotage, interpretazione di comunità e interpretazione simultanea (di conferenza); gestisce la comunicazione con delegazioni politiche/commerciali e comitive turistiche, in occasione di scambi economico-politici o culturali, generalmente collabora con altri interpreti, guide turistiche oppure manager aziendali e funzionari di enti pubblici con i quali gestisce in maniera cooperativa o subordinata i rapporti con delegazioni, clienti, figure istituzionali e/o cittadini/e stranieri/e per i/le quali sia necessario l'uso e l'interpretazione in lingue diverse. Può essere chiamato/a a gestire e coordinare altri/e interpreti nella realizzazione di progetti di interpretazione più complessi (incontri bilaterali, trattative commerciali e negoziati).

Svolge inoltre attività di traduzione nel caso della Lingua dei segni italiana in tutte le situazioni in cui tale competenza è richiesta a servizio di enti, comunità e aziende.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione di interprete sono: capacità di svolgere attività di interpretazione di trattativa, consecutiva e chuchotage, o simultanea in occasione di negoziati politici e commerciali, anche da remoto, visite aziendali, convegni, trattative, festival e eventi culturali ecc., nelle combinazioni linguistiche previste dal corso; capacità di fornire consulenze per la comunicazione interlinguistica; competenze di mediazione interculturale e facilitazione linguistica, e nelle varie attività di gestione e comunicazione con cittadini/e migranti e persone sorde.

sbocchi occupazionali:

La grande diffusione a livello nazionale e internazionale delle lingue insegnate nel CdS e l'intensa rete di scambi a livello culturale, turistico, tecnico e professionale nelle relative combinazioni offrono ai laureati una grande varietà di sbocchi professionali. Anche il profilo di interprete della lingua dei segni è sempre più richiesto e presente in ambiti diversi della

società e del mondo professionale italiano. I laureati e le laureate magistrali possono trovare impiego come interpreti professionisti/e, lavorando come liberi/e professionisti/e e/o per conto di agenzie; oppure come funzionari/e e consulenti in aziende e organismi nazionali e internazionali, o mediatori/mediatrici linguistici/che presso scuole, ospedali e altre comunità. Possono prestare servizio alle dipendenze di enti pubblici e privati e aziende, occupandosi della comunicazione e delle relazioni con clienti e utenti delle lingue di studio, seguendo le attività aziendali o dell'ente presso cui lavora in Italia e/o all'estero, per le filiali dislocate all'estero.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di un numero minimo di CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

1) Curriculum Traduzione e interpretazione cinese-inglese-italiano

- 24 CFU di lingua cinese e altri insegnamenti linguistici affini (ad es. interpretazione, mediazione, traduzione) nel settore scientifico-disciplinare L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale).

Non possono essere presi in considerazione, ai fini del calcolo dei crediti di lingua cinese, esami di letteratura, filologia cinese, ecc., anche se appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare.

- 12 CFU di materie culturali relative alla Cina (ad esempio Storia, Storia della filosofia e delle religioni, Storia dell'arte, Letteratura) nei seguenti SSD:

L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale,

L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale,

L-OR/20 Archeologia, Storia dell'arte e filosofia dell'Asia Orientale.

Lingua inglese/anglo-americana e altri insegnamenti linguistici affini (ad es. interpretazione, mediazione, traduzione)

- almeno 9 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane,

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese.

Non possono essere presi in considerazione, ai fini del calcolo dei crediti di lingua, esami di letteratura anche se appartenenti ai medesimi settori scientifico-disciplinari.

2) Curriculum Traduzione specializzata inglese-spagnolo; inglese-LIS; spagnolo-LIS

a) Percorso inglese-spagnolo

Lingua inglese

- 36 CFU di lingua e letteratura inglese (di cui almeno 24 CFU nella lingua) nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/11 Lingua e letterature anglo-americane,

L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese,

L-LIN/10 Letteratura inglese (solo per CFU di ambito letterario).

Lingua spagnola

- 36 CFU di lingua e letteratura spagnola (di cui almeno 24 CFU nella lingua) nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane,

L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola,

L-LIN/05 Letteratura spagnola (solo per CFU di ambito letterario).

b) Percorso inglese-lingua dei segni italiana

Lingua inglese

-36 CFU di lingua e letteratura inglese (di cui almeno 24 CFU nella lingua) nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/11 Lingua e letterature anglo-americane,

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese,

L-LIN/10 Letteratura inglese (solo per CFU di ambito letterario).

Lingua dei segni italiana

-24 CFU di lingua dei segni italiana nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 Glottologia e linguistica.

c) Percorso spagnolo-lingua dei segni italiana

Lingua spagnola

-36 CFU di lingua e letteratura spagnola (di cui almeno 24 CFU nella lingua) nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane,

L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola,

L-LIN/05 Letteratura spagnola (solo per CFU di ambito letterario).

Lingua dei segni italiana

-24 CFU di lingua dei segni italiana nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 Glottologia e linguistica.

Nel caso in cui il candidato / la candidata non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: lingua e traduzione cinese e inglese, lingua e traduzione inglese e spagnola, lingua e traduzione inglese/spagnola e lingua dei segni italiana a seconda del curriculum e del percorso scelto.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum, con particolare riferimento alle certificazioni relative alla lingua di studio, ed un eventuale colloquio. Si prenderanno in considerazione per la lingua cinese le certificazioni linguistiche del nuovo Hanyu Shuiping Kaoshi (HSK) se pari o superiori al 4° livello o al livello intermedio nel caso dello Hanyu Shuiping Kouyu Kaoshi (HSKK); per inglese verranno prese in considerazione certificazioni di livello C1 riconosciute dall'Ateneo, per spagnolo verranno prese in considerazione le certificazioni di livello C1 DELE (Diploma de Español Lengua Extranjera) e/o SIELE (Servicio Internacional de Evaluación de la Lengua Española); per lingua dei segni italiana verrà presa in considerazione la certificazione di 3° livello LIS.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti e le studentesse che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 90/110 nelle classi di laurea L-11 (Lingue e culture moderne) e L-12 (Mediazione linguistica).

Nel caso di candidati/e che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum, con particolare riferimento alle certificazioni relative alla lingua di studio, e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati e le candidate ad un eventuale colloquio.

Il corso di studio è ad accesso programmato e richiede, oltre al possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale, il superamento di una prova selettiva.

Per l'anno accademico 2024/2025 i posti disponibili sono 78, così suddivisi nei curricula: 35 posti Traduzione e interpretazione cinese-inglese-italiano, 43 posti Traduzione specializzata inglese-spagnolo (di cui 4 per il percorso inglese-LIS e 4 per il percorso spagnolo-LIS).

Il test di accesso verifica:

- per il curriculum Traduzione e interpretazione cinese-inglese-italiano la conoscenza della lingua italiana, cinese (livello B2) e inglese (livello B2) con quesiti di grammatica e comprensione del testo;

- per il curriculum Traduzione specializzata percorso inglese-spagnolo, la conoscenza della lingua italiana, inglese (livello C1) e spagnola (livello C1) con quesiti di grammatica e comprensione del testo;

- per i percorsi del curriculum Traduzione specializzata che prevedono la lingua dei segni italiana il test verifica la conoscenza della lingua inglese o spagnola (livello C1) con quesiti di grammatica e comprensione del testo.

Al link alla pagina dedicata ai requisiti di accesso, riportato di seguito, sono presenti informazioni relative ai requisiti di accesso al corso di laurea magistrale e alla prova di ammissione.

Link: <http://unive.it/cdl/lm70> (Iscriverti > Ammissione)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; Il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: convenzionale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Treviso.

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.

- Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate 30 ore di lezione frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.
- Per gli insegnamenti relativi alla lingua di studio sono previsti 6 o 12 CFU. Le ore di lezione frontale sono 30 per gli insegnamenti da 6 CFU o 60 per gli insegnamenti da 12 CFU. In alcuni casi, inoltre, sono previste esercitazioni, tenute da C.E.L., a supporto dell'apprendimento linguistico. Le ore dedicate allo studio individuale variano pertanto in base alle ore di lezione e di esercitazioni linguistiche offerte.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Sono previsti due curricula all'interno del corso di studio:

-curriculum Traduzione e Interpretazione Cinese-Inglese-Italiano

-curriculum Traduzione Specializzata Inglese-Spagnolo; Inglese-LIS; Spagnolo-LIS all'interno del quale sono possibili tre percorsi, ovvero inglese-spagnolo, inglese-lingua dei segni italiana, spagnolo-lingua dei segni italiana. Nel curriculum Traduzione e Interpretazione Cinese-Inglese-Italiano la lingua di studio è il cinese standard nelle combinazioni cinese-

italiano e cinese-inglese. Nel curriculum Traduzione Specializzata Inglese-Spagnolo; Inglese-LIS; Spagnolo-LIS la lingua di studio può essere una combinazione di due lingue tra le tre proposte: inglese, spagnolo e lingua dei segni italiana.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano di studio: Il piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale è pubblicato all'indirizzo www.unive.it/cdl/lm70 > Studiare > Piano di studio.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa magistrale di Ateneo.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza è libera. Nell'interesse dello studente/della studentessa si ricorda che è caldamente raccomandata la partecipazione alle lezioni di lingua, traduzione e interpretazione e alle relative esercitazioni.

Propedeuticità: È prevista la propedeuticità dei soli insegnamenti di Interpretazione consecutiva cinese-italiano 1 e Interpretazione consecutiva cinese-italiano 2. È raccomandato il rispetto della sequenzialità degli insegnamenti previsti rispettivamente per il I e per il II anno per ragioni di natura didattica. L'attività formativa prevede lezioni frontali, laboratori (di sottotitolaggio per cinema e televisione e di adattamento/recitazione di testi teatrali), seminari, conferenze e stage lavorativi al fine di acquisire competenze e abilità eterogenee spendibili nella pratica professionale. Stage e tirocinio: Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studi in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli si prega di consultare la pagina web di Dipartimento www.unive.it/dsaam > Corsi > Tirocini e stage.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure lo studente/la studentessa è invitato/a a consultare la pagina "Mobilità internazionale" del sito web del Dipartimento www.unive.it/dsaam > Corsi > Mobilità internazionale.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto:

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità.

La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Gli appelli risultano distribuiti come segue.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Per gli insegnamenti di lingua, traduzione e interpretazione, è consentito iscriversi ad un solo appello a scelta, quando sono previsti due appelli nella stessa sessione d'esami.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Esami di profitto: Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabus d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.

Nel caso di insegnamenti culturali composti da più moduli che prevedono prove parziali, l'esito della prova parziale è valido fino all'appello della sessione invernale (gennaio) dell'anno successivo; l'intero esame deve essere pertanto sostenuto con esito positivo entro tale sessione.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella presentazione e discussione della propria tesi di laurea magistrale di fronte ad una Commissione costituita da almeno tre docenti, tra i quali il relatore/la relatrice e il correlatore/la correlatrice dello/a studente/ssa.

Le tesi previste sono di carattere teorico-metodologico o di traduzione, in entrambi i casi nella tesi devono emergere le competenze specialistiche acquisite e la capacità di affrontare in maniera originale, autonoma e scientifica le tematiche scelte nonché la capacità di condurre in modo autonomo la propria attività di ricerca.

Per l'indirizzo Traduzione e interpretazione cinese-inglese-italiano il lavoro di tesi deve essere un elaborato originale riguardante la lingua cinese su un argomento concordato con il relatore/la relatrice, ed essere condotto su testi e con

fonti in lingua cinese. La tesi deve essere introdotta da un abstract in lingua inglese e anche da un'introduzione in lingua cinese (400 caratteri circa).

Le tipologie di tesi previste sono di carattere teorico-metodologico o pratico.

Nel primo caso la tesi consisterà nell'approfondimento di un aspetto teorico o metodologico nel campo della linguistica, della traduzione o dell'interpretazione.

Nel secondo caso la prova finale consisterà invece nella traduzione di un testo di natura settoriale, saggistica o letteraria, corredata da un commento traduttologico (ed eventualmente linguistico) approfondito e da un eventuale glossario.

Nel caso di tesi di traduzione, il testo da tradurre deve essere di circa 30 pagine (all'incirca 12.000 - 15.000 caratteri cinesi). Non è obbligatorio inserire nella tesi il testo in lingua originale; esso può essere inserito tuttavia a seconda del tipo di tesi e su indicazione del relatore.

Durante la discussione è prevista una breve introduzione del laureando/della laureanda in lingua cinese.

Per l'indirizzo Traduzione specializzata inglese-spagnolo, inglese-LIS e spagnolo-LIS il lavoro di tesi deve essere un elaborato originale riguardante la lingua inglese, spagnola o lingua dei segni italiana su un argomento concordato con il relatore/la relatrice ed essere condotto su testi e con fonti in una delle lingue di studio.

La tesi magistrale dovrà essere redatta nella lingua straniera o in italiano nel caso della LIS. Nel caso di una tesi di traduzione verso l'italiano, dovrà essere redatta nella lingua italiana solo la traduzione stessa, quindi introduzione, commento e altri apparati dovranno essere redatti in lingua straniera. La tesi deve essere introdotta da un abstract in lingua inglese.

Le tipologie di tesi previste sono di carattere teorico-metodologico o pratico.

Nel primo caso la tesi consisterà nell'approfondimento di un aspetto teorico o metodologico nel campo della linguistica, della traduzione o dell'interpretazione LIS.

Nel secondo caso la prova finale consisterà invece nella traduzione di un testo specialistico di natura settoriale, saggistica o letteraria, corredata da un commento traduttologico (ed eventualmente linguistico) approfondito e da un eventuale glossario. È richiesto l'inserimento del testo in lingua originale nella tesi.

La prova finale corrisponde a 24 CFU.

Il relatore/la relatrice deve essere un/a docente del corso di LM o un/a docente del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea con competenze sinologiche o del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati con competenze nella lingua inglese o spagnola o LIS.

Per ulteriori dettagli relativi a modalità e scadenze della prova finale si rimanda al link sotto riportato. Allo stesso link è possibile verificare le tematiche della prova finale per l'area sinologica.

Link : <http://unive.it/cdl/lm70> (> Laurearsi > Prova finale)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.